

Roma,
Luglio 2023

REGIONE TOSCANA

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Secondo Catalogo “Buone Prassi”

Seconda Valutazione delle Buone Prassi: Fasi di Analisi e Giudizio

Allegato rilevazione dei dati primari

INDICE

Premessa	3
1. Riepilogo delle rilevazioni	3
2. Report di sintesi delle singole rilevazioni	4
2.1. Incontri operativi e Workshop	4
2.2. Incontro divulgativo	13

Premessa

In linea con quanto previsto dall'Art. 2 del Capitolato speciale, si riporta di seguito un riepilogo delle rilevazioni effettuate per la raccolta dei dati primari necessari a sviluppare la fase di Analisi e Giudizio per la redazione del Secondo Catalogo "Buone Prassi" (D2.2).

1. Riepilogo delle rilevazioni

Nella tabella seguente si riporta un quadro degli incontri operativi e divulgativi, di cui si riportano altresì i verbali e la relativa documentazione.

Gli incontri operativi e il workshop sono realizzati in modalità videochiamata, mentre l'incontro divulgativo in presenza a Firenze il 13/09/2023. Tale scelta, presa da RT e condivisa con il VI, è stata dettata dalla volontà di ampliare l'efficacia dell'evento, favorendo lo scambio e l'interazione che solo un incontro in presenza può garantire. La giornata è rivolta al personale di RT con l'obiettivo di condividere il percorso di evaluation capacity building realizzato insieme al VI sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e valorizzare le lezioni apprese.

Di seguito si riporta un raffronto tra gli incontri realizzati e il numero previsto da Capitolato.

Tabella 1 - Sintesi degli incontri minimi e realizzati

Rilevazione	Incontri minime da Capitolato	Incontri effettuati
Incontri operativi con AdG-referenti valutazione	2	2
Workshop	1	1
Incontro divulgativo	1	1

Tabella 2 – Dettaglio degli incontri realizzati

Rilevazione	N.	Rilevatore	Persona di contatto	Data intervista	Modalità	Tipologia d'intervento
Incontro operativo	1	Paris, Buscemi, De Matthaéis, Tenna	Ulivieri, Rea	12/07/2023	Videochiamata	Trasversale
Incontro operativo	1	Paris, De Matthaéis	Elisabetta Ulivieri, Alessio Aniello Rea, Tommaso Valleri, Bruno Baldanzi, Marisa Nigro, David Braccia, Vittoria Parisi, Laura Bartalucci, Stefano Bacci	25/07/2023	Videochiamata	Trasversale
Workshop	1					
Incontro divulgativo	1	Buscemi, Paris, De Matthaéis	Ulivieri	13/09/2023	In presenza	Trasversale

2. Report di sintesi delle singole rilevazioni

Per ciascuna rilevazione dei dati primari si riportano di seguito i format degli strumenti di indagine e un report di sintesi, contenente le seguenti informazioni: **(i)** attività valutativa di riferimento, **(ii)** nominativo del rilevatore dei dati primari, **(iii)** data della rilevazione, **(iv)** nominativo dei soggetti intervistati, **(v)** principali informazioni raccolte.

2.1. Incontri operativi e Workshop

Incontri operativo con AdG – Valutazione PSR Toscana – 12 luglio 2023 – Videochiamata

LKIBS: Paris, Buscemi, De Matthaeis, Tenna

RT: Ulivieri, Rea

Oggetto: Relazione D2.2

LKIBS: le attività di redazione sono in corso per la regolare consegna del documento entro il prossimo 31 luglio. Il VI sta procedendo nel recupero delle prove delle interviste realizzate a distanza e nella condivisione degli esiti delle interviste con esiti positivi. Il VI si impegna ad inviare a RT il file definitivo delle BP contenute nel catalogo per avere le informazioni relative a CUP, Investimento totale e Spesa pubblica erogata (quest'ultima voce sia per l'intero progetto che per le singole misure di investimento).

Per quanto riguarda il prosieguo delle attività come previsto dal Capitolato, il VI propone di realizzare il secondo incontro operativo insieme al workshop divulgativo nel giorno 25/07. L'incontro, della durata complessiva di 1,5 ore, sarà rivolto a dirigenti e istruttori UCI che hanno collaborato alla redazione del secondo catalogo, all'ufficio competente per la progettazione integrata di filiera e al servizio regionale responsabile dei PSGO. L'obiettivo della prima parte sarà quello di presentare i principali risultati del secondo catalogo delle BP. La seconda parte dell'incontro prevederà un maggiore coinvolgimento dei partecipanti: a loro verrà chiesto di indicare degli spunti di riflessione per definire i contenuti dell'incontro divulgativo previsto in presenza a settembre.

Il VI si impegna a condividere le slide della giornata preventivamente con RT.

RT conviene sull'opportunità di realizzare gli ulteriori incontri nella stessa giornata di modo da ottimizzare i tempi organizzativi in un periodo particolare dell'anno. RT concorda anche circa i contenuti differenziati dei due incontri.

RT condivide alcune idee in merito all'incontro divulgativo da realizzare in presenza a settembre: innanzitutto propone di invitare a partecipare tutti e 3 gli UCI – nonostante la mancata partecipazione di quello SI-GR al presente catalogo -, di invitare i GAL per condividere con loro le principali conoscenze e i metodi valutativi. È in fase di verifica la possibilità di creare un collegamento web per coinvolgere il maggior numero di potenziali interessati. Relativamente ai 4 progetti da presentare da parte di LKIBS, RT ricorda al VI di utilizzare un criterio che premi sia i territori (ed entrambi gli UCI) sia le diverse misure/interventi integrati in modo che ciascun partecipante si riconosca in ciò che viene presentato.

Incontri operativo con AdG e Workshop - Valutazione PSR Toscana – 25/07/2023 – Videochiamata

RT: Elisabetta Ulivieri, Alessio Aniello Rea, Tommaso Valleri, Bruno Baldanzi, Marisa Nigro, David Braccia, Vittoria Parisi, Laura Bartalucci, Stefano Bacci

LKIBS: Paola Paris, Silvia De Matthaeis

Oggetto: Relazione D2.2

Il VI presenta le finalità generali della riunione e le modalità organizzative anticipando l'informativa sull'incontro divulgativo del 13 settembre a Firenze all'auditorium di Via di Novoli.

I parte: Il Incontro operativo

L'incontro operativo si sofferma sui primi esiti emersi dalla realizzazione del II Catalogo.

Il VI presenta il contenuto delle slide relative alla prima parte dell'incontro. Rispetto a quanto inserito anticipa due passaggi della prossima attività di valutazione: innanzitutto che sarà realizzato un nuovo catalogo delle Buone Pratiche volto proprio a comprendere i casi studio delle province di Siena e Grosseto – sottorappresentati a causa della mancata partecipazione dell'UCI relativo – e che le BP comprenderanno anche progetti finanziati in ambito LEADER.

RT (Ulivieri) interviene portando in luce un'ulteriore riflessione circa l'utilità di applicare il metodo delle BP per analizzare l'andamento del Programma. Questa risiede nella possibilità capire anche come ha funzionato il processo di selezione: come hanno funzionato le prescrizioni dei bandi e i criteri di selezione, se questi hanno scelto i progetti davvero migliori e più performanti.

RT (Bartalucci) soffermandosi sulla slide 5 condivide con gli altri partecipanti che RT è stata oggetto di una *crossvisit* che ha coinvolto GO di diversi paesi europei (Spagna, Portogallo): loro hanno potuto raccontare l'esperienza avuta con il VI nella valutazione delle BP, considerandola molto utile per entrare nel merito dei progetti selezionati

RT (Ulivieri) suggerisce di inviare loro la sintesi in inglese della valutazione tematica realizzata sul tema dell'innovazione.

Il VI chiude la presentazione della prima parte e chiede se ci sono ulteriori considerazioni ricordando che l'incontro operativo e il successivo workshop hanno come obiettivo anche quello di organizzare al meglio l'incontro divulgativo.

RT (Nigro) sottolinea come converga sulle prime conclusioni e raccomandazioni formulate sul VI e che queste si avvicinano di molto alle loro stesse intuizioni sul contributo dei PIF. Comunica inoltre che, a partire dal mese di giugno, si sono chiusi altri PIF forestali che potranno essere molto interessanti per il nuovo Catalogo. Suggerisce inoltre, se possibile, di considerare 1 PIF forestale e 1 PIF agroalimentare appartenente ad una filiera "minore" proprio per mettere in luce i progetti che, seppur di "nicchia", hanno fatto gli sforzi maggiori per emergere e che appunto sono emersi come BP. Le filiere strutturate sono, per definizione, più rodate ed hanno alle spalle soggetti collettivi più grandi e dunque si muovono con maggiore facilità avendo già un fattore aggregante forte.

RT e VI convergono dunque sull'opportunità di condividere con il gruppo interno la lista dei progetti individuati da presentare all'incontro divulgativo di modo tale da scegliere insieme i casi più rappresentativi.

II parte: Workshop

L'obiettivo del workshop è raccogliere elementi utili all'organizzazione dell'evento divulgativo e alle sue finalità.

Il VI si sofferma su aspetti di ordine metodologico, in particolare sul concetto di evaluation capacity building e sul suo collegamento con la Valutazione delle BP per inquadrare al meglio le finalità delle iniziative che si stanno portando avanti insieme a RT. Il VI chiede ai partecipanti di RT di rispondere al sondaggio predisposto sulla piattaforma MENTIMER, nel quale sono state predisposte due domande: *“A cosa ha contribuito la valutazione delle BP?”* e *“Quali sono le principali aspettative collegate alle attività di valutazione delle BP?”*.

Il VI interpreta insieme ai partecipanti i risultati alla domanda 1: le BP aiutano a riflettere su come scrivere bandi e criteri, su come fare comunicazione istituzionale, aiutano a comprendere come si evolve il Programma sul territorio.

Relativamente alla seconda domanda, il VI sintetizza il contenuto delle risposte che, in sintesi, fanno riferimento agli stessi principi delle risposte precedenti (riuscire a definire meglio i bandi di selezione, i risultati attesi dai progetti, capire cosa accade sui territori ecc.).

RT (Ulivieri) coglie gli spunti emergenti da queste risposte e chiede al VI di verificare la possibilità di procedere ad una lettura trasversale dei criteri per gruppi di casi studio (ad es. il criterio dell'efficacia come si esprime/evolve all'interno dei progetti integrati di filiera? Come si realizza la sostenibilità nei pacchetti giovani?), come pure ad una lettura / catalogazione dei progetti secondo le parole chiave.

Il VI annota gli spunti emersi e di cui terrà conto nell'organizzazione dell'evento divulgativo e dichiara concluse le attività della giornata rimandando i partecipanti all'incontro del 13 settembre 2023 a Firenze.

Di seguito si riportano le slide utilizzate dal VI a supporto delle presentazioni della giornata e i risultati delle domande sottoposte tramite MENTIMER per la parte del workshop.



INCONTRO OPERATIVO E WORKSHOP ON LINE SECONDO CATALOGO "BUONE PRASSI"
► Contenuto della presentazione

Incontro Operativo: restituzione delle principali caratteristiche delle 40 Buone Prassi analizzate

- A. Fase di analisi: numerosità BP e distribuzione territoriale
- B. Fase di giudizio: elementi distintivi delle BP, livello di soddisfacimento dei criteri di selezione
- C. Conclusioni e raccomandazioni

Workshop: condividere spunti di riflessione per l'incontro divulgativo

- A. Presentazione del metodo della valutazione delle Buone Prassi
- B. Lezioni apprese / attese da RT

25/07/2023

2

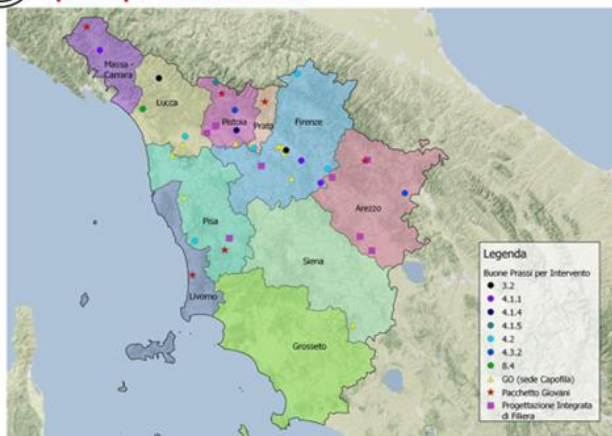
© Lattanzio KIBS S.p.A. CONFIDENTIAL

LATTANZIO
KIBS



A. FASE DI ANALISI: IL CATALOGO

► Distribuzione territoriale, Tipologia di intervento/ Progettazione complessa, principali interlocutori



TIPOLOGIA DI INTERVENTO / PROGETTAZIONE COMPLESSA PER PROVINCIA

TI/ Prog. Complessa	AR	FI	PT	PO	LI	LU	MS	PI	SI	Totale
3.2		1				1				2
4.1.1		2					1	1		4
4.1.4			1							1
4.1.5			1							1
4.2		2		1		1		1		5
4.3.2	1		1							2
8.4						1				1
GO		6	1			1		2	1	11
PG	1		1	1	1		1			5
PIF	4	1	2					1		8
Totale	6	12	7	2	1	4	2	5	1	40

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVISTATI:

- 19 CAPOFILA (PIF e PSGO)
 - 21 BENEFICIARI
- IN 5 DELLE INTERVISTE HANNO PARTECIPATO ALTRI SOGGETTI OLTRE AL TITOLARE (TECNICI, COLLABORATORI, ECC.) E IN 3 TESTIMONI PRIVILEGIATI ESTERNI AL CAPOFILA O ALL'AZIENDA BENEFICIARIA



25/07/2023

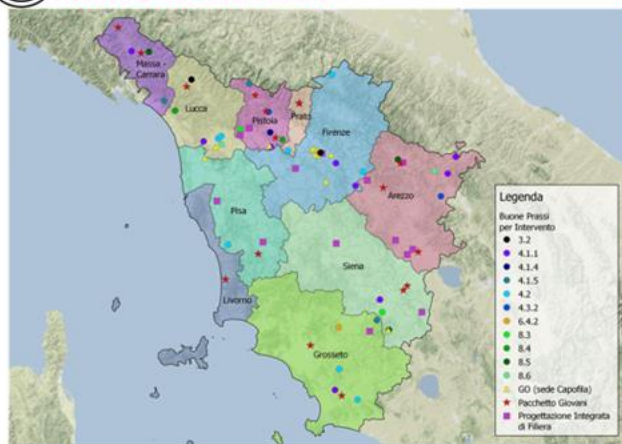
3

LATTANZIO
KIBS



A. FASE DI ANALISI: I E II CATALOGO

► Distribuzione territoriale, Tipologia di intervento/ Progettazione complessa, principali interlocutori



TIPOLOGIA DI INTERVENTO / PROGETTAZIONE COMPLESSA PER PROVINCIA

TI/Prog-Complessa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Totale
3.2			1			1					2
4.1.1	2	2	1			1	1	1	1		10
4.1.4									1		1
4.1.5			1			1		1			3
4.2	1	2	2			2		1		1	9
4.3.2	1								1	1	2
6.4.2			1								1
8.3									1	1	2
8.4					1				1		2
8.5	1					1					2
8.6	2										2
GO		10			1		2	1			15
PG	3		2	1	1	2		3	2	2	16
PIF	5	1	2				2	2	2	2	14
Totale	15	16	9	1	7	5	6	12	3	8	82

Territori, temi, filiere mancanti potrebbero essere oggetto di ulteriori approfondimenti per non lasciare incompiuta la narrazione del PSR attraverso l'analisi delle BP (es. SISL).

25/07/2023 4

LATTANZIO
KIBS

B. FASE DI GIUDIZIO

► Elementi distintivi delle 40 BP del II Catalogo



- La tipologia dei soggetti beneficiari si caratterizza per l'elevato numero di imprese agricole (22 aziende di cui 6 risultano capofila di altrettanti PSGO e PIF, sottolineando il ruolo della spinta imprenditoriale allo sviluppo del territorio);
- La TI 4.1.1 è «protagonista» di 4 BP realizzate con bando ordinario;
- I 6 Pacchetti Giovani sono diversi tra loro (e diversi da quelli del I Catalogo più vocati alla diversificazione in chiave turistica): è presente in maniera più marcata la vocazione territoriale (recupero produzioni tipiche e turismo esperienziale) e sociale (attività con soggetti svantaggiati);
- I PIF sono 8: 7 appartengono alla filiera agroalimentare e 1 a quella Forestale. Gli specifici settori di riferimento sono piuttosto eterogenei (interessanti quelli relativi alla filiera bosco-legno per l'attivazione delle relazioni sul territorio e lo spirito imprenditoriale «innescato» e quelli relativi alle colture industriali per la volontà di agire su specifiche dinamiche di mercato);
- I PSGO sono 11: 3 della filiera vitivinicola, 3 ortofrutticola, 2 olivo-oleica, 1 luppolo/birra e 2 della filiera forestale. Sono 2 le tematiche che si ripetono almeno 2 volte: "Creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli e adozione di nuove modalità di trasformazione e commercializzazione" e quella relativa allo "Sviluppo di prodotti dietetici e salutistici".

25/07/2023 5

LATTANZIO
KIBS

B. FASE DI GIUDIZIO
► Stima del grado di “soddisfamento” dei criteri adottati nella selezione delle Buone Prassi

Rilevanza e riproducibilità:
L'intervento è Rilevante se realizza un modello di sviluppo fattibile e in grado di dare una efficace risposta a fabbisogni diffusi nel contesto. Riproducibile in altre realtà aziendali o territoriali simili, caratteristica che può essere posseduta comunque dall'intervento anche in assenza di una sua non elevata rilevanza.

Innovazione
L'intervento ha consentito la sperimentazione di processi, metodi, prodotti, nuovi rispetto a prassi consolidate nel territorio di riferimento.

Integrazione e cooperazione
L'intervento ha favorito collaborazioni, scambi e la nascita di vere e proprie "reti" tra il beneficiario e altri soggetti (altre aziende, altri soggetti della filiera, istituzioni, centri di ricerca, ecc.).

29 su 40 BP selezionate raggiungono livelli alti nel soddisfare i criteri della rilevanza e della riproducibilità, nonché dell'efficacia.

I giudizi positivi sono correlati prevalentemente alla capacità di «gemmare» con nuove iniziative e di rispondere concretamente a problemi di mercato, filiera, territorio.

Efficacia
Capacità di produrre benefici duraturi e coerenza col disegno iniziale.

Sostenibilità economica, ambientale e sociale
L'intervento mostra la capacità di produrre benefici duraturi, anche oltre la sua durata, senza ridurre o rendere non più disponibile il "capitale" ambientale, sociale ed economico utilizzato.

LATTANZIO
KIBS

C. FASE DI GIUDIZIO
► Principali conclusioni e raccomandazioni

Tema	Conclusioni	Raccomandazioni
Buone Pratiche	Le BP presentate in questo catalogo rappresentano esperienze esemplificative dei criteri di sostenibilità, innovazione, efficacia, rilevanza e riproducibilità e integrazione e cooperazione. Le diverse realtà, individuate grazie ad un percorso di condivisione e confronto tra VI e UCI/Responsabili regionali, offrono un'immagine tanto eterogenea, quanto "solida" dell'idea di sviluppo rurale sostenuta dal Programma. Come è stato illustrato nella Relazione, un <i>intervento può essere considerato una BP perché affronta, e spesso trova soluzioni innovative, produttive, organizzative e commerciali rispetto a problematiche complesse che afferiscono non solo la singola azienda ma al contesto in cui essa opera.</i>	<p>Come già emerso nel precedente catalogo, <i>l'individuazione e la promozione di progetti virtuosi</i> per lo sviluppo rurale è una prerogativa che Regione Toscana ha fatto propria.</p> <p>La strada da percorrere nel futuro riguarda il <i>rafforzamento della capacità di predisporre bandi di selezione efficaci, la "tempestività amministrativa", la capacità di dare spazio ed evidenza a progetti che possono distinguersi e che tracciano percorsi di sviluppo originali.</i></p>

LATTANZIO
KIBS

C. FASE DI GIUDIZIO

► Principali conclusioni e raccomandazioni

Tema	Conclusioni	Raccomandazioni
Problematiche riguardanti la metodologia	<p>Non si sono ravvisate particolari criticità relativamente all'applicazione della metodologia valutativa e alla conduzione delle analisi.</p> <p>In soli 7 casi è stato necessario realizzare interviste da remoto per motivi indipendenti dalla volontà del VI (esigenze produttive o lavorative impellenti, cause di forza maggiore e, solo in un caso, non c'è stata la volontà di collaborare).</p> <p>Non è stato possibile coinvolgere l'UCI delle province di Siena – Grosseto e, di conseguenza, entrambi i territori non sono rappresentati in maniera adeguata.</p>	<p>Rispetto alla mancata partecipazione dell'UCI delle province di Siena – Grosseto, ma anche ad alcune strumenti di intervento non ancora esaminati per ragioni legate al completamento delle iniziative potenzialmente di interesse (progetti dei GAL, es. progetti di comunità), la RT sta valutando la possibilità di realizzare un <i>terzo catalogo delle Buone Prassi</i>.</p> <p><i>Si condivide la forte attenzione di RT alle BP, un tipo di analisi in grado di restituire uno spaccato dei progetti finanziati dal PSR che si sono distinti nel loro ambito/settore di riferimento e promuove la costruzione di competenze valutative non solo tra gli operatori del territorio, ma anche all'interno della stessa.</i></p>

25/07/2023 8

LATTANZIO
KIBS

WORKSHOP ONLINE SECONDO CATALOGO "BUONE PRASSI"

► Contenuto della presentazione

Workshop: condividere spunti di riflessione per l'incontro divulgativo

A. Lezioni apprese grazie alla valutazione delle Buone Prassi

B. La condivisione delle aspettative

25/07/2023 9 © Lattanzio KIBS S.p.A. CONFIDENTIAL

LATTANZIO
KIBS

A. LEZIONI APPRESE

► Evaluation Capacity Building (ECB) e Buone Prassi: influenze reciproche

Definizione di ECB:

- è un'azione intenzionale per lo sviluppo di competenze valutative e di capacità del loro utilizzo da parte del management di una o più organizzazioni (Compton, Baizerman e Stockdill 2002);
- processo attraverso il quale gli individui, le organizzazioni e la comunità in generale **creano, rafforzano, adattano e mantengono la capacità di valutazione nel tempo** (OCSE).



Obiettivo valutazione delle BP:

- strumento di valutazione che mira a favorire una progettazione innovativa e promotrice di cambiamento positivo grazie ad un'analisi approfondita;
- rende possibile l'individuazione di elementi utili a migliorare l'efficacia dell'azione pubblica di sostegno in risposta a fabbisogni e problematiche presenti sul territorio regionale;
- migliora e rende più efficace la descrizione e comunicazione dei risultati del Programma;
- favorisce occasioni di riflessione e approfondimento sulle esperienze positive per creare conoscenza e consapevolezza.

La focalizzazione sulle sole buone prassi fa parte di una specifica modalità di analisi chiamata *appreciative inquiry*, che postula che solo dai casi di successo è possibile apprendere contemporaneamente ciò che dev'essere fatto e ciò che non dev'essere fatto, perché la buona prassi fornisce a chi ne è sprovvisto un ipotetico e fattibile percorso di adattamento della pratica alla propria realtà [Nicoletta Stame, "La valutazione pluralista" - Franco Angeli - 2016]



Obiettivo del Workshop: individuare le principali aspettative, «cosa lascia» l'esperienza della redazione del Catalogo a coloro che vi hanno collaborato per Regione Toscana, in che modo se ne può fare tesoro (e individuare anche cosa ha funzionato meno).

B. LA CONDIVISIONE DELLE ASPETTATIVE

► Breve sondaggio: collegamento a Menti

<https://www.menti.com/albfgo8r17f5>



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Virgilio Buscemi
buscemi@lattanziokibs.com

Paola Paris
paris@lattanziokibs.com

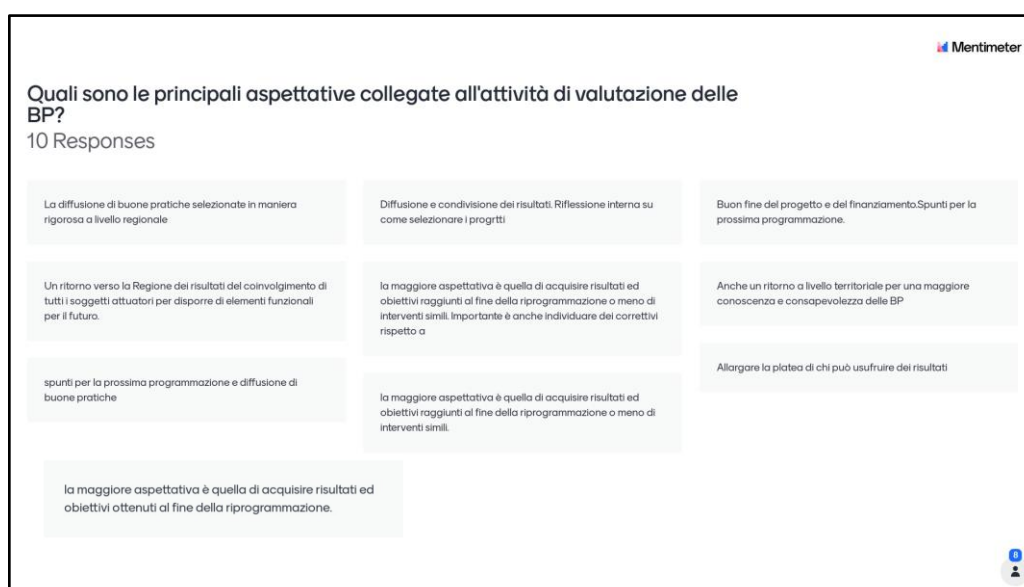
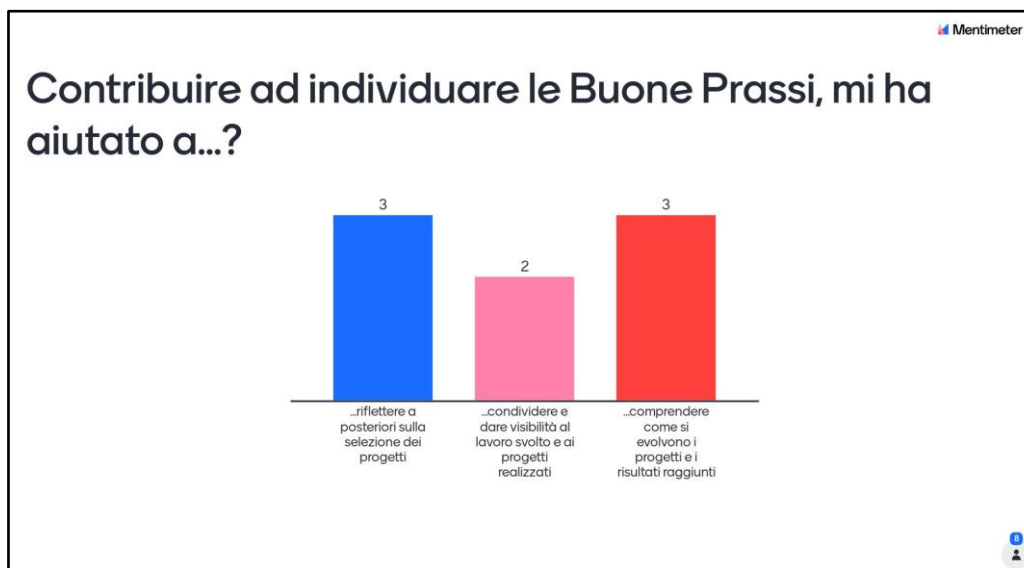
Silvia De Mattheais
demattheais@lattanziokibs.com

25/07/2023 12 © Lattanzio KIBS S.p.A. CONFIDENTIAL

LATTANZIO
KIBS



▪ **WORKSHOP: ESITI INDAGINE MENTIMER**



2.2. Incontro divulgativo

L'evento divulgativo si svolge il 13/09/2023 a Firenze presso l'auditorium della sede regionale di Via di Novoli 19 ed è volto alla diffusione dei principali risultati emersi dalla Relazione in oggetto. In particolare restituisce informazioni su:

- (i) distribuzione cartografica degli interventi;
- (ii) principali caratteristiche dei beneficiari/interventi selezionati;
- (iii) aspetti caratterizzanti le BP e loro peso.

L'incontro ha previsto la partecipazione del personale di RT e, per ampliare la platea di destinatari, è stata prevista anche la webconference. Scopo di questo ulteriore momento di condivisione è quello di rendere la fase di divulgazione più efficace rispetto alle finalità della valutazione e alle attese della committenza: quest'ultima, in particolare, ha mostrato la volontà di mettere in luce il lavoro svolto insieme al VI nel percorso di costruzione di conoscenze e competenze programmatiche e valutative sul PSR 2014-2022.

Di seguito si riporta il Programma di massima dell'incontro.

- *Introduzione - a cura dell'AdG della Regione Toscana - durata 5'*
- *La valutazione del PSR 2014/2022 della Regione Toscana, impostazione e risultati, a cura del Valutatore indipendente - durata 15'*
- *Presentazione delle relazioni buoni prassi, a cura del Valutatore indipendente - durata 15'*
- *Presentazione casi studio, a cura del Valutatore indipendente - durata 60'*
- *Dibattito – durata 30'*
- *Conclusioni, a cura del Valutatore indipendente - durata 15'*
- *Chiusura dei lavori, a cura del Direttore – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - durata 10'*